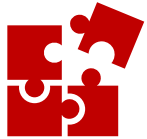


# SPI CGIL tra continuità e trasformazione

*Affrontare il cambiamento della rappresentanza in una società che invecchia*



# Contesto e obiettivi



## Contesto

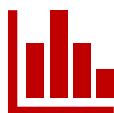
- Il **senso di appartenenza** si è **profondamente trasformato** nel tempo con ripercussioni di carattere organizzativo e politico;
- I dati sul **tesseramento** evidenziano una **rottura di continuità di iscrizione** tra sindacato degli attivi e pensionati;
- L'**impoverimento dei redditi pensionistici** dentro un sistema contributivo rappresenta un elemento di criticità per tutto il sindacato, nella sua confederalità;
- Spesso **non si ha piena consapevolezza** del senso, del funzionamento, delle attività e degli obiettivi **del sindacato dei pensionati**.



## Obiettivi

- **Aumentare la consapevolezza** rispetto al ruolo del sindacato dei pensionati dentro la Confederazione;
- **Promuovere la continuità dell'iscrizione**;
- **Attivare tutta la filiera della rappresentanza** (segretari/ie, funzionari/ie, collaboratori/trici, delegati/e e iscritti/e) **dentro una dimensione confederale**, da cui bisogna partire per **costruire una risposta organizzativa** alle importanti sfide attuali e future.

# Le tappe del percorso di ricerca



## 1. Ricostruzione statistica del sistema pensionistico e del tesseramento Spi FC

Analisi delle dimensioni del sistema pensionistico e relative fragilità, dinamiche demografiche, quantità e qualità dell'occupazione, composizione dei trattamenti pensionistici, tesseramento



## 2. Indagine tra le iscritte e gli iscritti Spi di Forlì Cesena

Analisi del profilo identitario e motivazionale degli iscritti/e Spi, consapevolezza rispetto alle funzioni svolte dello Spi, rapporto con lo Spi, priorità di intervento nell'ambito della contrattazione sociale



## 3. Indagine tra le iscritte e gli iscritti attivi di Forlì Cesena

Analisi del profilo identitario e motivazionale degli iscritti/e attivi, livello di conoscenza delle funzioni dello Spi, intenzione di iscriversi allo Spi, priorità di intervento nell'ambito della contrattazione sociale

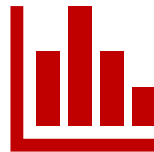


## 4. Gruppi di discussione con Categorie attivi, Spi, Inca e Caaf

Rilevazione delle criticità e delle proposte di miglioramento rispetto alla continuità dell'iscrizione, aprendo un dialogo diretto tra i soggetti sindacali da cui e verso cui l'iscrizione viene promossa

**PARTE I - Ricostruzione statistica:  
Il sistema pensionistico a Forlì-Cesena e le sue determinanti**

---



# Struttura dell'analisi statistica



TESSERAMENTO

DEMOGRAFIA

LAVORO

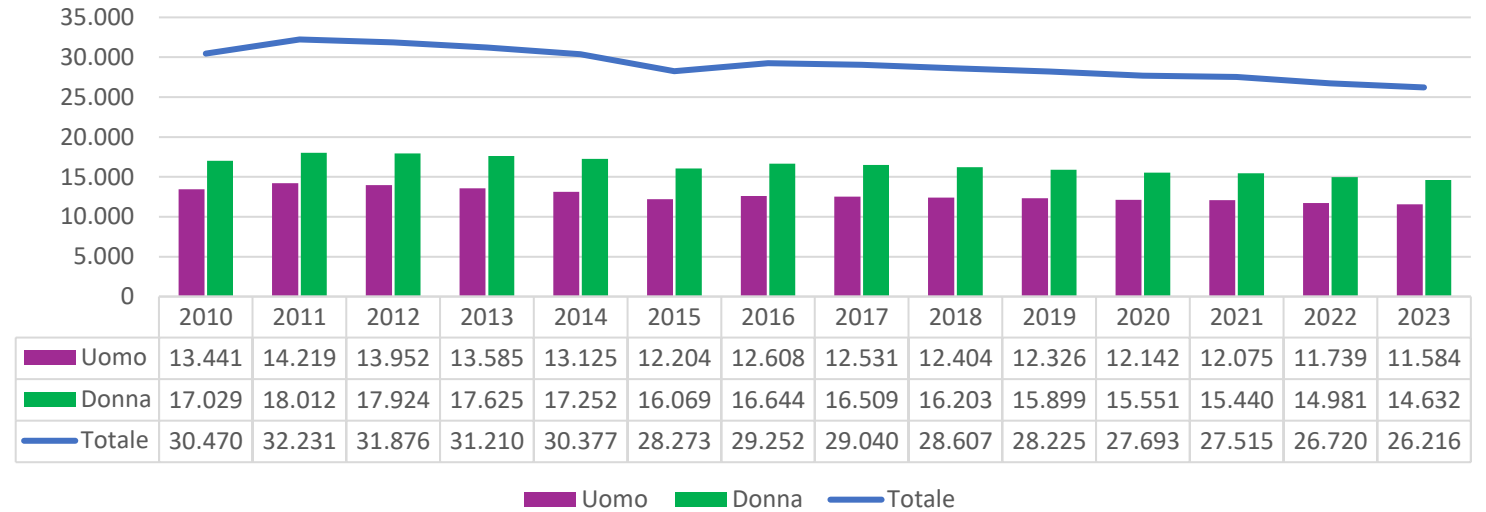
PENSIONI E PENSIONATI/E

# Tesseramento SPI CGIL tra dinamiche e preoccupazioni

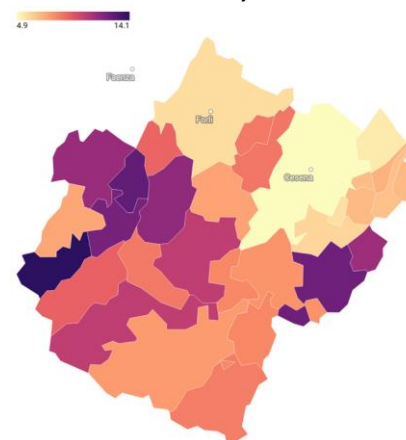
Complessivamente il numero di deleghe, iscritti SPI, **al 2023 a Forlì Cesena è pari a 26.216**, di cui 14.632 donne e 11.584 uomini, registrando una flessione del -1,9% sul 2022 (-504 deleghe in meno, di cui -349 iscritte donne). Rispetto al 2010, primo anno di monitoraggio del tesseramento, si sono perse complessivamente **-4.254 deleghe**.

**Età media** degli iscritti si alza da 72,7 anni (73,8 per donne) del 2010 ai 75,6 anni nel 2023 (76,5 per le donne).

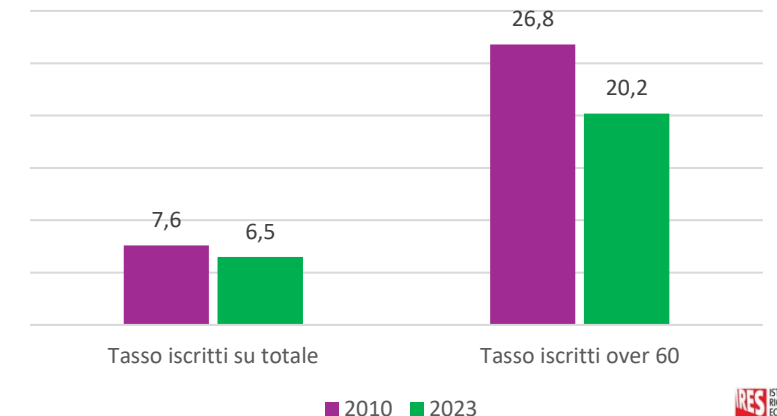
Iscritti/e per genere e per anno



Tasso di iscritti su popolazione comunale, 2023



Tasso di iscritti su popolazione totale e over 60, 2010 e 2023



# Invecchiamento come fattore di fragilità intergenerazionale

Dopo una staticità durata fino a fine anni '90, la popolazione accelera rapidamente fino a superare le 398 mila unità nel 2012 e 2013 per poi flettersi (-1,2%, 2023) a 393 mila.

Dall'inizio della **flessione demografica** (2013):

- **0-14 anni** perdono -5,8mila residenti;
- **30-44enni** perdono -22,4mila residenti;
- **Over 65enni** crescono di + 8mila residenti.

«**Inverno demografico**», spiegato da tre diverse dinamiche:

- La crescita della **speranza di vita**: età media cresce da 45 a 47 anni tra il 2013 e 2023;
- La denatalità: **tassi di fecondità** (1,26) tra i più bassi d'Europa;
- La frenata dei flussi migratori: nel 2023, **gli stranieri rappresentano l'11,4%** (5,4% nel 2005) a fronte di una media di 12,8% in ER e la decelerazioni dei flussi migratori **ne ha ridotto la capacità compensativa** sui saldi naturali.

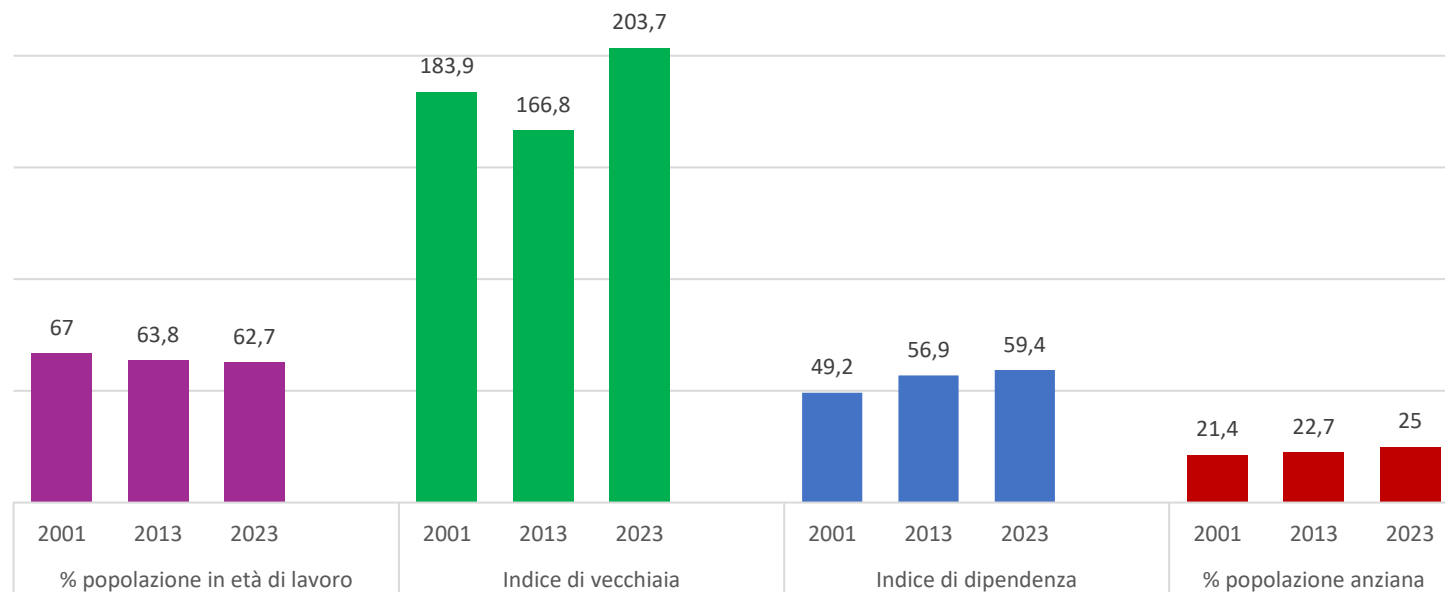
## Indicatori demografici

Quota %  
popolazione 15-64  
anni su totale

Rapporto  
residenti over 65  
su under 14 anni

Rapporto tra  
popolazione inattiva  
(over 65 e under 14)  
e attiva (15-64 anni)

Quota %  
popolazione over 65  
su totale



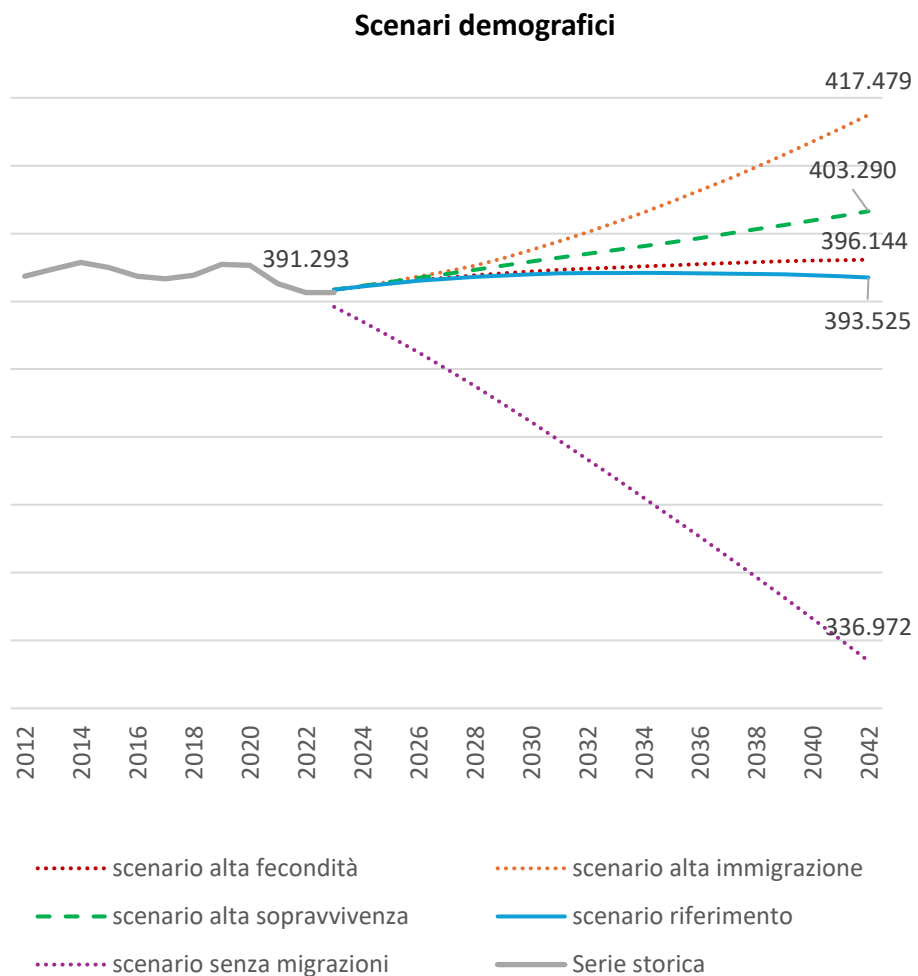
# Proiezioni demografiche: uno sguardo ai futuri possibili

Le **proiezioni demografiche** prodotte dalla Regione Emilia-Romagna propongono scenari demografici a 20 anni (tempo congruo per immaginare politiche di intervento). Sono possibili 5 scenari di riferimento:

- Scenario di riferimento
- Scenario ad alta sopravvivenza
- Scenario ad alta immigrazione
- Scenario ad alta fecondità
- Scenario senza migrazioni

## Mercato del lavoro e scenari demografici

A struttura retributiva costante, gli scenari sembrano suggerire come **gli effetti dell'inverno demografico si scaricherebbero principalmente sugli occupati over 65** imponendo un ripensamento importante sulla qualità del lavoro ed esercitando una pressione riformatrice sul sistema pensionistico. Alternative per mitigare tali effetti passano dal fenomeno migratorio e da un innalzamento del tasso di occupazione della popolazione 15-64 anni, **principalmente femminile**.



Scenario alta immigrazione	2022	2042
Indice di vecchiaia	198,2	260,2
Indice di dipendenza	59,7	69,3
Indice di struttura	153	124,9
% popolazione anziana	24,8	29,6
% popolazione in età lavorativa	62,6	59,1

Scenario di riferimento	2022	2042
Indice di vecchiaia	198,2	279,1
Indice di dipendenza	59,7	71,6
Indice di struttura	153	129,3
% popolazione anziana	24,8	30,7
% popolazione in età lavorativa	62,6	58,3

Scenario senza immigrazione	2022	2042
Indice di vecchiaia	198,2	372,4
Indice di dipendenza	59,7	85,2
Indice di struttura	153	129,5
% popolazione anziana	24,8	36,3
% popolazione in età lavorativa	62,6	54

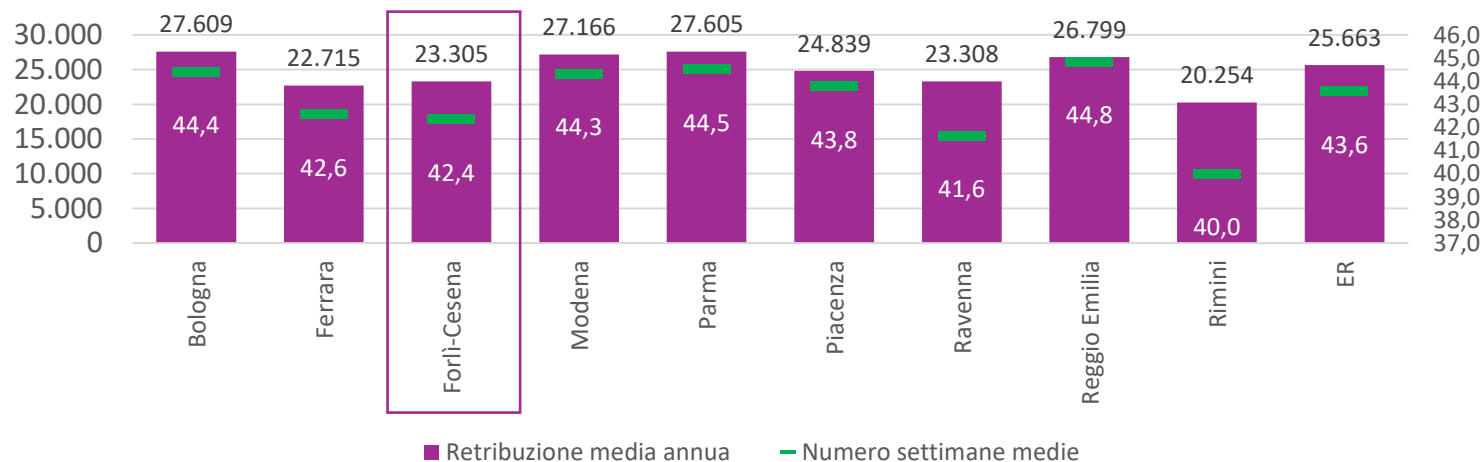


# Il lavoro: la mappa delle disuguaglianze

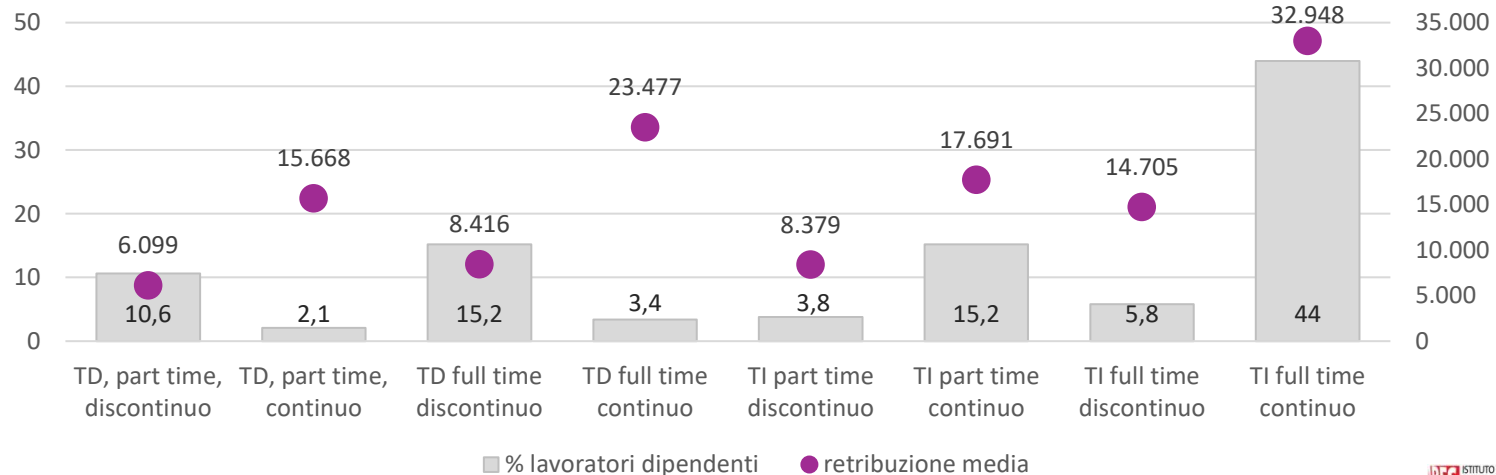
## Studiare la dimensione lavorativa: perché?

- Carica di senso gli **indicatori demografici**;
- **Composizione occupazionale** (es. età): 39,3% over 50 con punte più alte nel pubblico (49% vs 31% nel privato) e autonomo;
- **Differenziali retributivi** per minore quantità di lavoro (-3%), diversa composizione settoriale (28,5% industria vs 30,1% in ER) e più alta presenza femminile (**gender wage gap** -23% nel pubblico e -32% nel privato): FC sconta un gap retributivo di 2,3 mila euro con la ER – lavoro pubblico (-843 euro), privato (2,9 mila euro) e partite IVA (-2.063);
- Carattere strutturale della **precarietà**: è la **discontinuità lavorativa**, e quindi retributiva, ad esprimere le quote di lavoro più consistenti (35% a fronte del 31%) condizionando la **dimensione retributiva**.

Retribuzioni medie e settimane medie retribuite per provincia, 2022



Profili di precarietà (quota %) e retribuzioni medie nell'anno, 2022



# Pensioni e pensionati/e: tra fragilità e trasformazioni

Nel 2022, il numero di beneficiari di trattamenti pensionistici è pari a **112.567**: **stabile nel tempo** ma scendono i redditi bassi e aumentano quelli più alti.

**Reddito pensionistico** medio annuo di 19.967 euro. Indicizzazione pensioni più capace di garantire potere d'acquisto (+12,6% tra il 2017 e 2022) ma permane un **gender gap**: -23,6% del reddito pensionistico.

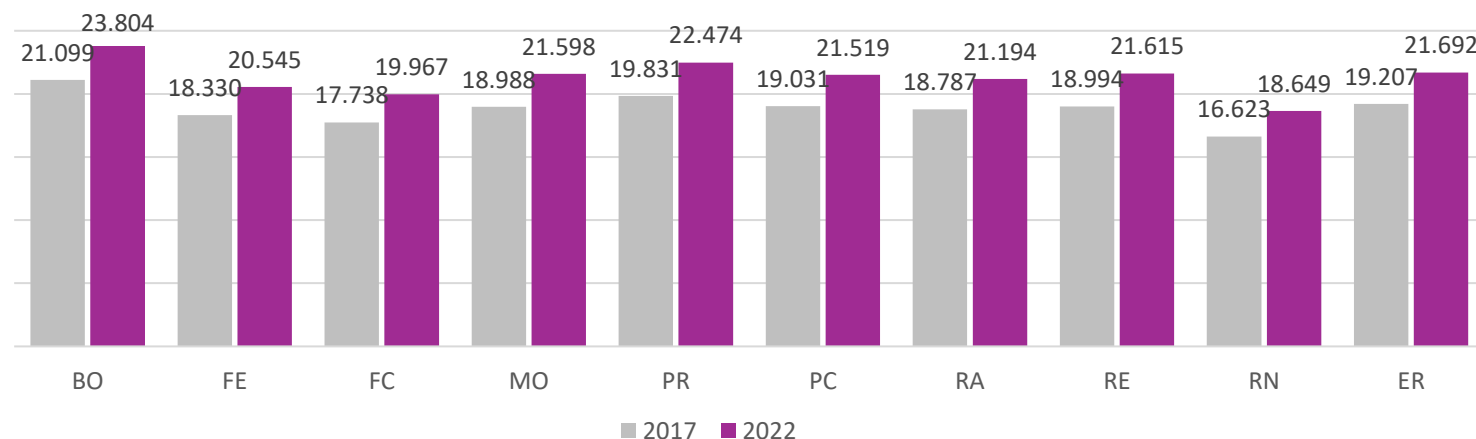
## Prospettive di analisi

**Pensioni vigenti** a **regime retributivo** scendono dall'88,7% del 2015 al 67,8% nel 2023 e registrano differenziali di reddito:

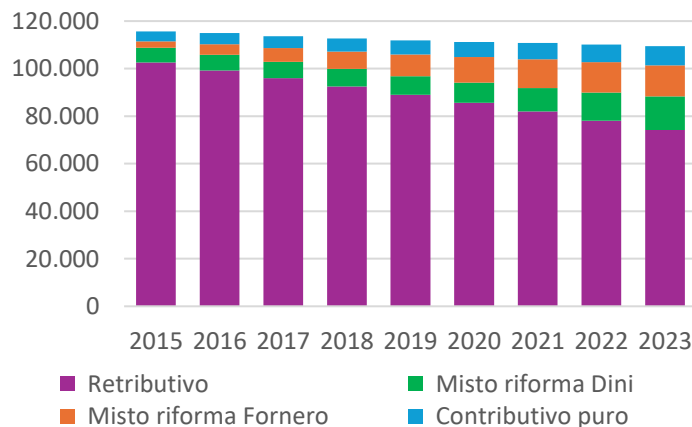
- **Lavoratori privati**: 1.201 euro mensili;
- **Lavoratori autonomi**: 954 euro mensili;
- **Lavoratori pubblici**: 1.980 euro mensili;
- **Lavoratori stranieri**: 740 euro mensili.

Dall'analisi delle **pensioni liquidate** si evidenzia l'**innalzamento dell'età** di accesso alla pensione per tutte le gestioni INPS.

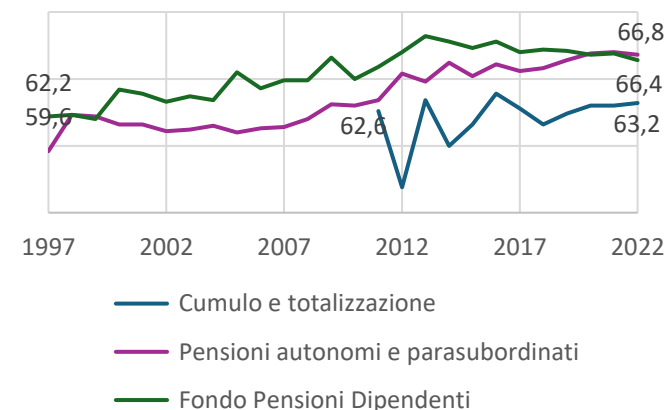
Reddito pensionistico medio per provincia, 2017-2022



Pensioni vigenti per regime di liquidazione



Età media di accesso al trattamento pensionistico per tipologia di gestione prevalente 1997-2022



## **PARTE II - Indagine: Gli iscritti e le iscritte Spi a Forlì Cesena**

---



# Campione e condizioni di vita

Tra giugno e luglio 2024, l'indagine ha intercettato **1.061 iscritti Spi FC, pari al 4% degli iscritti:**

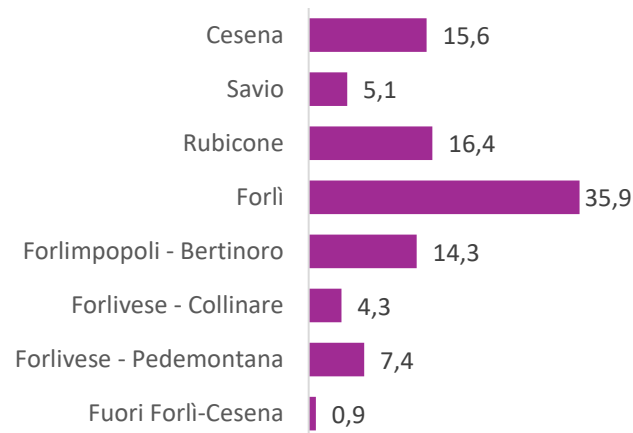
- Prevalentemente uomini (**53,1%**);
- Un quarto è **over75 (24%)**;
- **Oltre l'88%, proviene da lavoro dipendente:** 32% servizi pubblici, il 28,6% nei servizi privati e il 24,5% nell'industria manifatturiera.

Rispetto alle **condizioni di vita:**

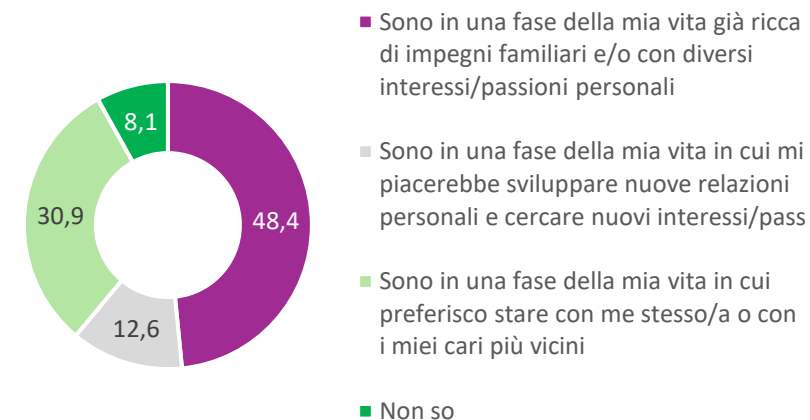
- Il **21,2% vive da solo/a** (28,9% donne);
- Il **54,6%** esprime qualche o molte **difficoltà nell'arrivare alla fine del mese**;
- Circa il **40%** definisce il proprio **stato di salute problematico o molto problematico**;
- Il **12%** afferma di sentirsi **spesso o regolarmente solo/a**.

In un'ottica di benessere le maggiori **criticità** si registrano per le **donne, grandi anziani, titoli di studio più contenuti**, nelle zone del forlivese-collinare e del Rubicone.

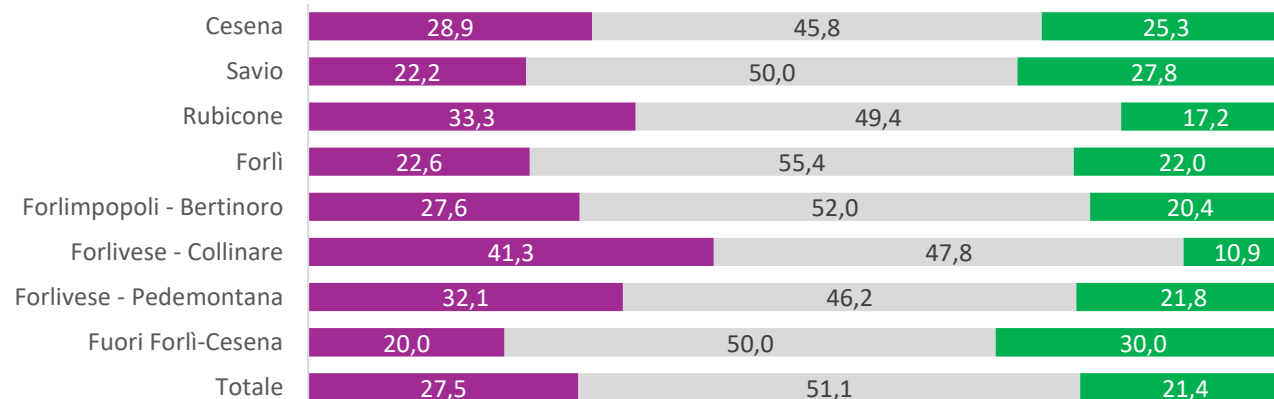
Rispondenti per aggregazione territoriale (%)



Visione della propria vita (%)



Profili di benessere per aggregazione territoriale (%)



■ Basso livello di benessere    ■ Medio livello di benessere    ■ Buon livello di benessere

# Rappresentanza

Secondo i rispondenti lo Spi si occupa principalmente di **difendere le pensioni e rappresentare gli interessi dei pensionati**, fornire **servizi ai pensionati** e garantire un **presidio del territorio**: le due anime del sindacato, **soggetto politico-confederale e di servizi**, sembrano **convivere** nel campione.

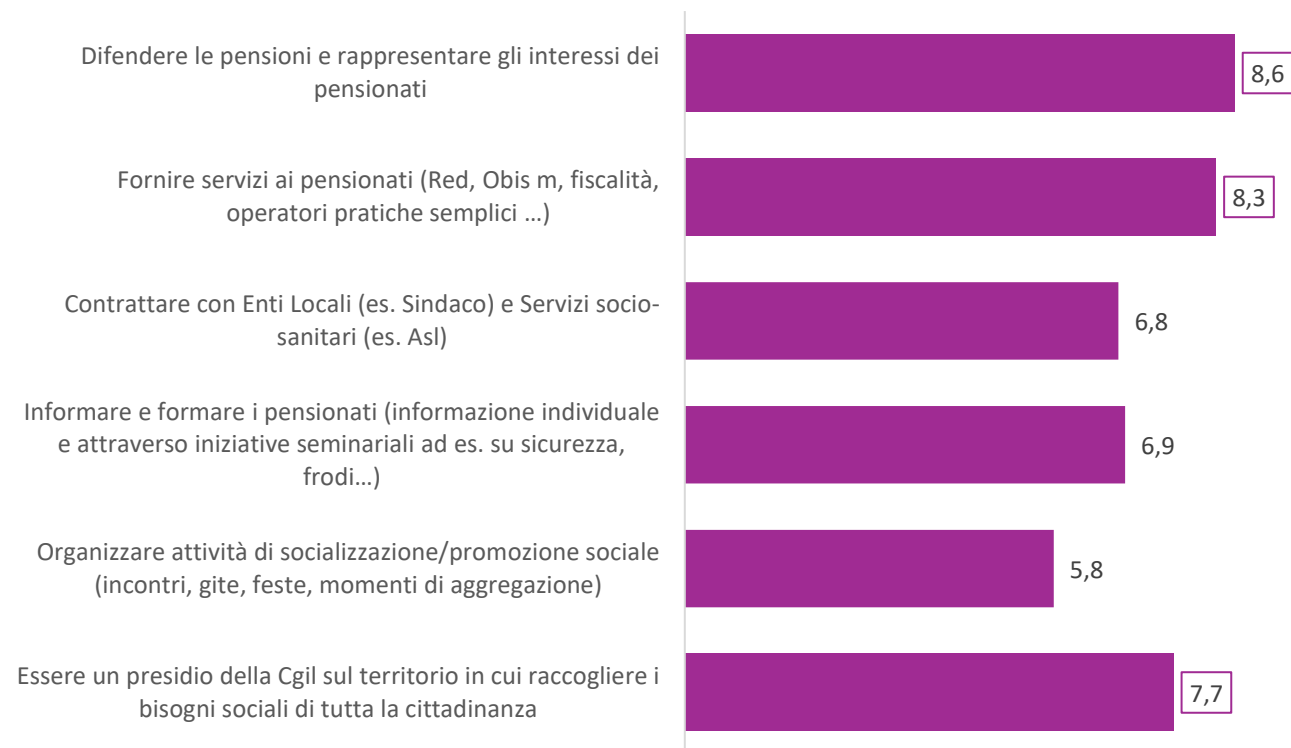
La **contrattazione sociale territoriale**, le iniziative di formazione/informazione e di **socializzazione** sono percepite come **attività secondarie**.

Dove prevale la visione dello Spi come **soggetto di rappresentanza**, la CTS viene riconosciuta come attività principale.

Rispetto al **profilo di benessere**:

- Gli iscritti a più **basso benessere** vedono maggiormente lo Spi come soggetto di **servizi**;
- Tra gli iscritti a più **alto benessere** cresce la percezione dello Spi anche come soggetto **contrattuale**, partecipativo e di socializzazione.

**Indice di attività percepita dello Spi**  
(indici 1=non se ne occupa - 10=attività principale)



# Profilo identitario

**L'84,8% è iscritto allo Spi e ne è consapevole.**

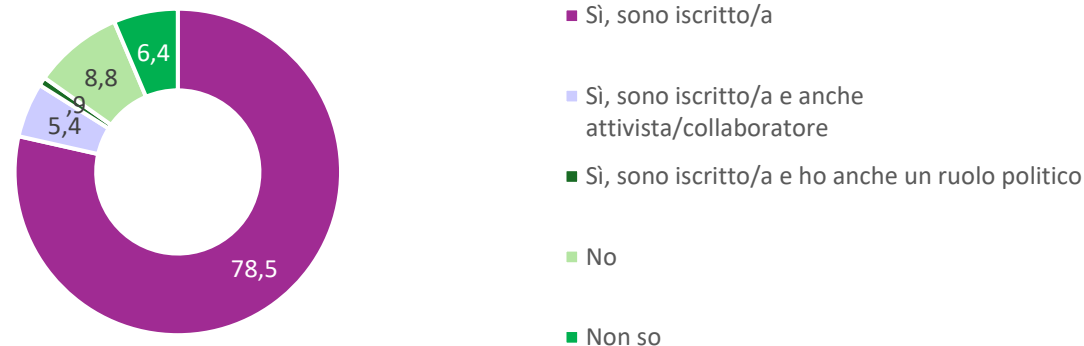
Diversamente, circa 1 su 6 (15,2%) o si dice non iscritto allo Spi (8,8%) o di non saperlo (6,4%).

Tra gli iscritti due sono i **motivi dell'iscrizione:**

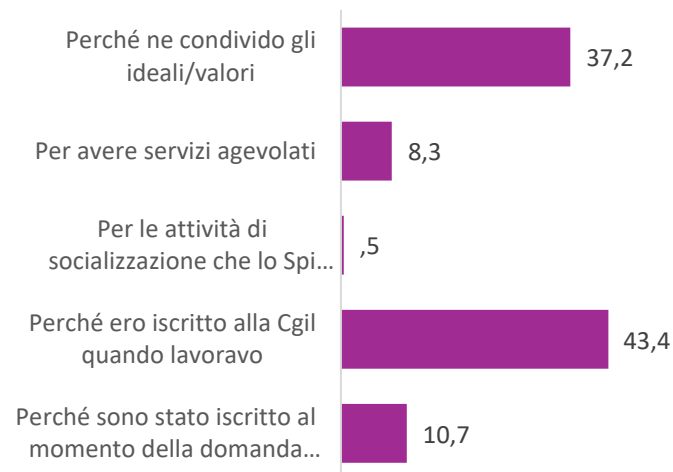
- Il **43,4%** per un vincolo di continuità di iscrizione con la Cgil, soprattutto al diminuire dell'età, tra chi proviene dal pubblico (53,5%) e tra i laureati;
- Il **37,2%** per una condivisione della base di ideali e valori della Cgil, soprattutto tra gli uomini e al crescere dell'età.

La larga maggioranza del campione (88,8%) si è iscritta **subito al momento della domanda di pensione** e in circa **8 casi su 10 era iscritto/a alla Cgil anche in età da lavoro.**

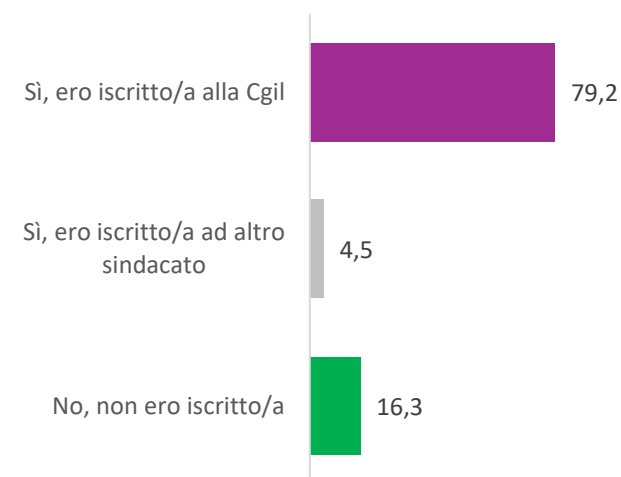
Sei iscritto/a allo Spi? (%)



Motivo principale di iscrizione allo Spi (%)



Prima della pensione eri iscritto/a ad un sindacato? (%)



# Rapporto con lo Spi

Rispetto al **rapporto con lo Spi**:

- La **metà degli iscritti (49,6%) si è rivolto** in passato e continua a rivolgersi anche oggi alle strutture dello Spi, soprattutto per **assistenza fiscale** e tutela dei **diritti individuali**;
- Poco più di **1 su 10 si è rivolto in passato ma ora non più** e **2 su 5 non si sono mai rivolti** allo Spi, soprattutto perché **non ne hanno avuto bisogno** o **non sanno di cosa si occupi lo Spi**.

Il **rapporto tra iscritti e Spi** è rappresentato soprattutto dalla parola «**servizio**», seguito da «**solidarietà**» e «**utilità**». A prevalere è un **rapporto radicalmente strumentale (36,3%)** soprattutto per donne, pensionati più giovani e profili più fragili.

**Proselitismo passa per un potenziamento di:**

- **Sistema dei servizi** e di tutela individuale;
- **Alleanze sul territorio** con i soggetti che si occupano dei bisogni delle persone anziane;
- **Comunicazione** sul ruolo dello Spi e sulle vittorie sindacali.

**Secondo te, che cosa dovrebbe fare lo SPI per aumentare i suoi iscritti/e?**  
(indici 1=per nulla – 10=molto)



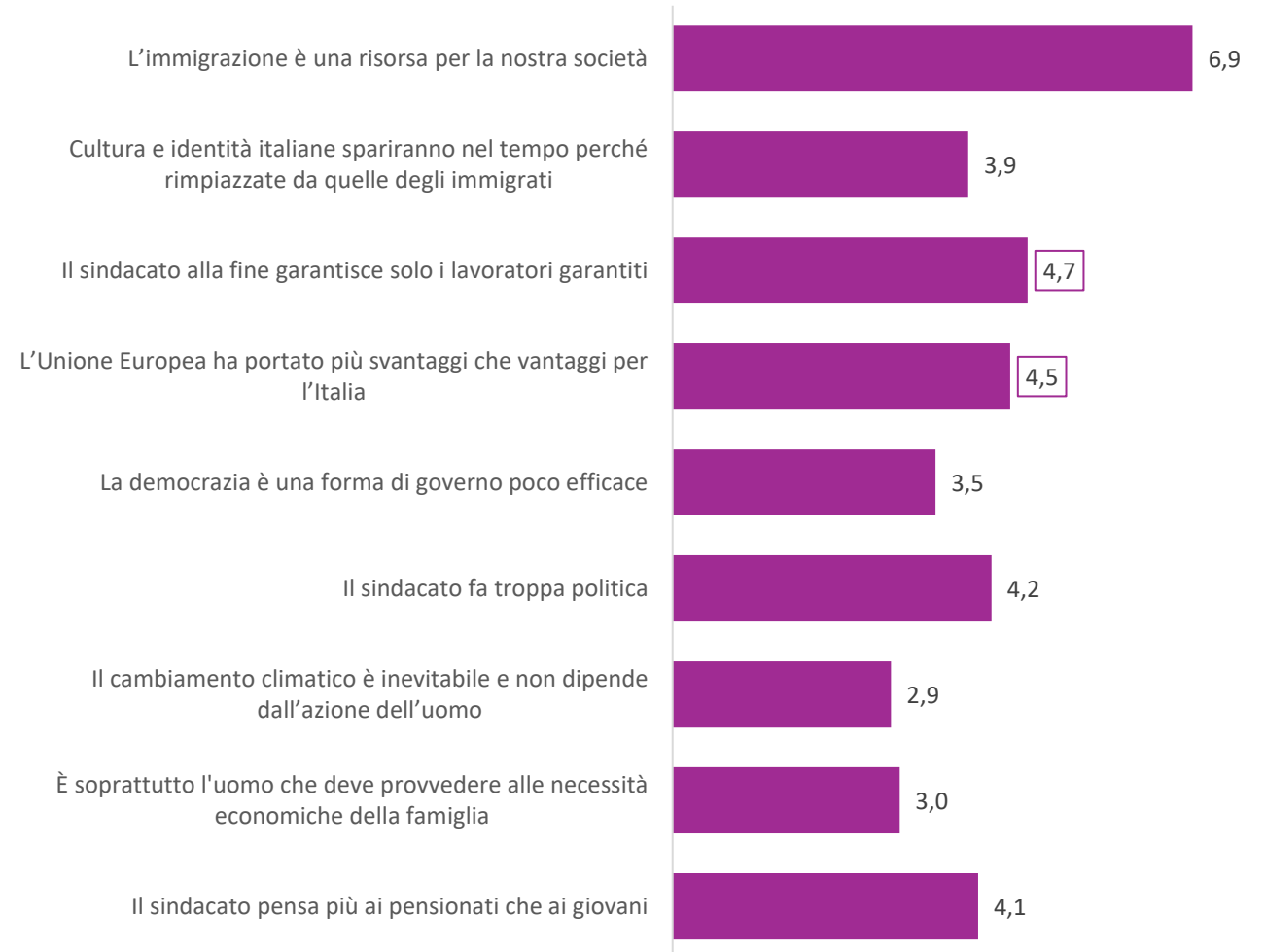
# Opinione pubblica e populismo

Il campione costruisce le proprie basi informative e le proprie convinzioni rispetto ai temi di dibattito pubblico principalmente o attraverso un **approccio multicanale** con gli strumenti di informazione (40,1%) o **la televisione** (29,7%).

## Opinione pubblica:

- Circa **4 iscritti su 10** sono “abbastanza” o “molto” d'accordo con una **visione corporativa del sindacato** e con **visione critica verso l'Unione Europea**;
- È il **populismo sindacale** a raggiungere livelli sempre più preoccupanti rispetto alle altre forme considerate;
- Le forme di **populismo** sono **più diffuse** tra gli iscritti più **giovani**, con **titoli di studio più bassi**, con **benessere più contenuto** e tra chi **non era iscritto** alla Cgil in età da lavoro.

## Grado di accordo verso le seguenti affermazioni (indici 1=per nulla - 10=molto)





# **PARTE III - Indagine: Lo SPI visto dalle iscritte e dagli iscritti attivi CGIL di Forlì Cesena**

---



# Il campione

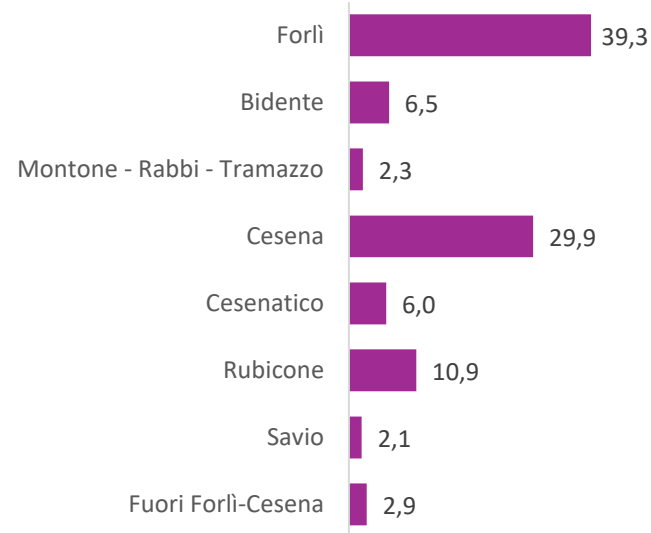
Tra settembre e ottobre 2024, l'indagine ha intercettato **1.490 iscritti attivi/e** (indagine non rappresentativa): prevalenza della componente **femminile (62,6%), dei 45-64enni (68,4%), 8,8%** cittadinanza straniera; 27,4% laurea.

La quasi totalità (**93,1%**) è iscritto/a alla Cgil:

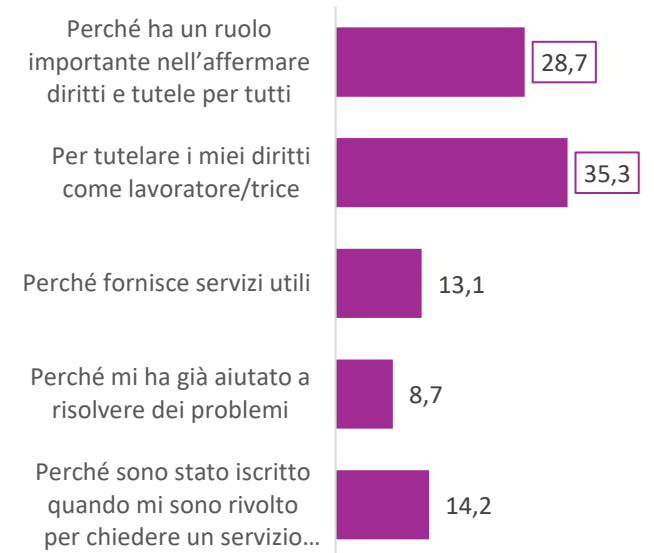
- 1 su 3 per **tutelare i propri diritti come lavoratore** o lavoratrice (35,3%);
- 1 su 4 perché riconosce alla **Cgil la capacità di affermare diritti e tutele per tutti** (28,7%);
- **Prevale una componente di utilità individuale** (7 su 10), soprattutto tra i più giovani, e la dimensione valoriale appare meno diffusa rispetto agli iscritti Spi.

**38,1%** non conosce la propria categoria sindacale.

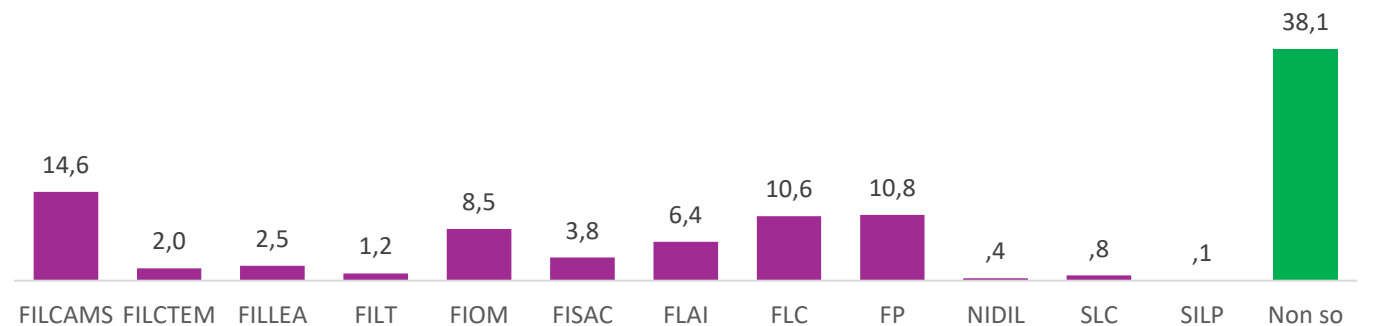
Rispondenti per aggregazione territoriale (%)



Motivo principale di iscrizione alla Cgil (%)



Categoria sindacale di appartenenza (%)



# Conoscenza del ruolo dello Spi

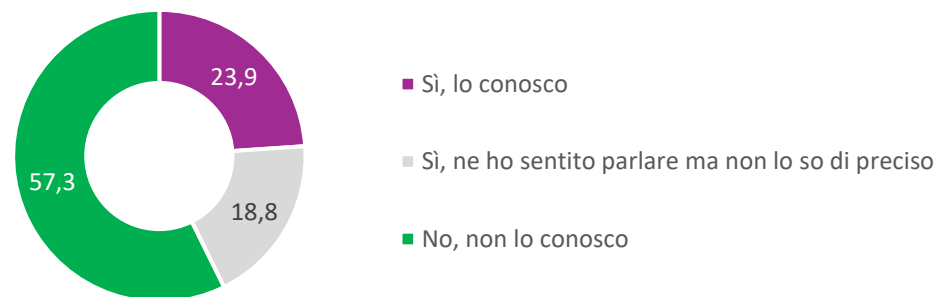
Alla luce del livello di conoscenza della propria categoria, non sorprende come **quasi 6 su 10 del campione dicano di non conoscere lo Spi.**

Il livello di **conoscenza cresce al crescere dell'età**, tra gli uomini, tra chi si è iscritto alla Cgil per una **condivisione ideale** e valoriale e tra chi conosce la propria categoria sindacale.

Analogamente a quanto rilevato tra gli iscritti Spi, **per gli iscritti attivi che conoscono lo Spi**, questo si occupa prevalentemente di **difendere le pensioni e di rappresentare gli interessi dei pensionati** e di **fornire servizi ai pensionati**. Meno conosciute le attività di socializzazione e la contrattazione sociale territoriale.

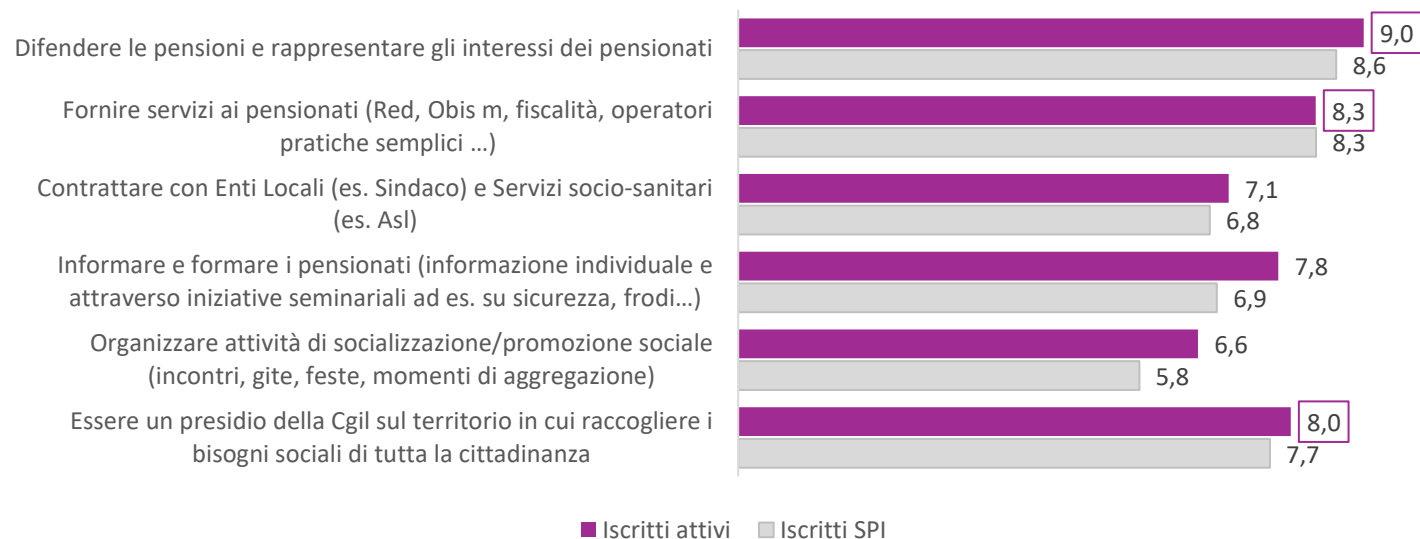
I dati indicano come il processo di sensibilizzazione su cosa sia lo Spi debba passare principalmente da una **comunicazione più efficace di quei pilastri organizzativi più nascosti ai più: contrattazione sociale** territoriale, **promozione sociale** e culturale e **attività di informazione** e formazione.

Sai cos'è lo SPI? (%)



Indice di attività percepita dello Spi

Per chi conosce lo SPI (indici 1=non se ne occupa - 10=attività principale)



# Intenzione di iscriversi allo Spi

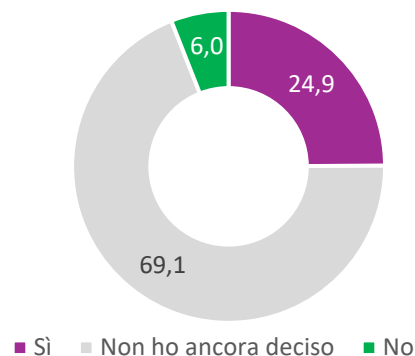
Alla domanda sulla **intenzione di iscrizione allo Spi**, circa **1 su 4** risponde **affermativamente**, la **larga parte (circa 7 su 10)** esprime **indecisione** («non ho ancora deciso») e solo il 6% esprime un **dissenso**.

**È soprattutto il livello di conoscenza dello Spi ad incidere sulle intenzioni di iscrizione:** per chi conosce lo Spi la percentuale di chi si iscriverà allo Spi è del 61,5%, del 33,8% per chi ne ha sentito solo parlare e scende al 6,8% per chi non la conosce.

## Motivazioni:

- **Chi pensa di iscriversi:** per la condivisione dei **valori** della Cgil (50,7%) e la **rappresentanza** dei pensionati esercitata dallo Spi nei confronti delle istituzioni (27,1%);
- Chi è **indeciso:** perché **non ha incontrato lo Spi** durante l'età lavorativa (37,3%) e per motivi indefiniti («non sa», 44,3%);
- Chi **non si iscriverà:** per una **delusione** da lavoratore attivo rispetto alla Cgil (30,7%) e perché **non ha mai incontrato lo Spi** (23,9%).

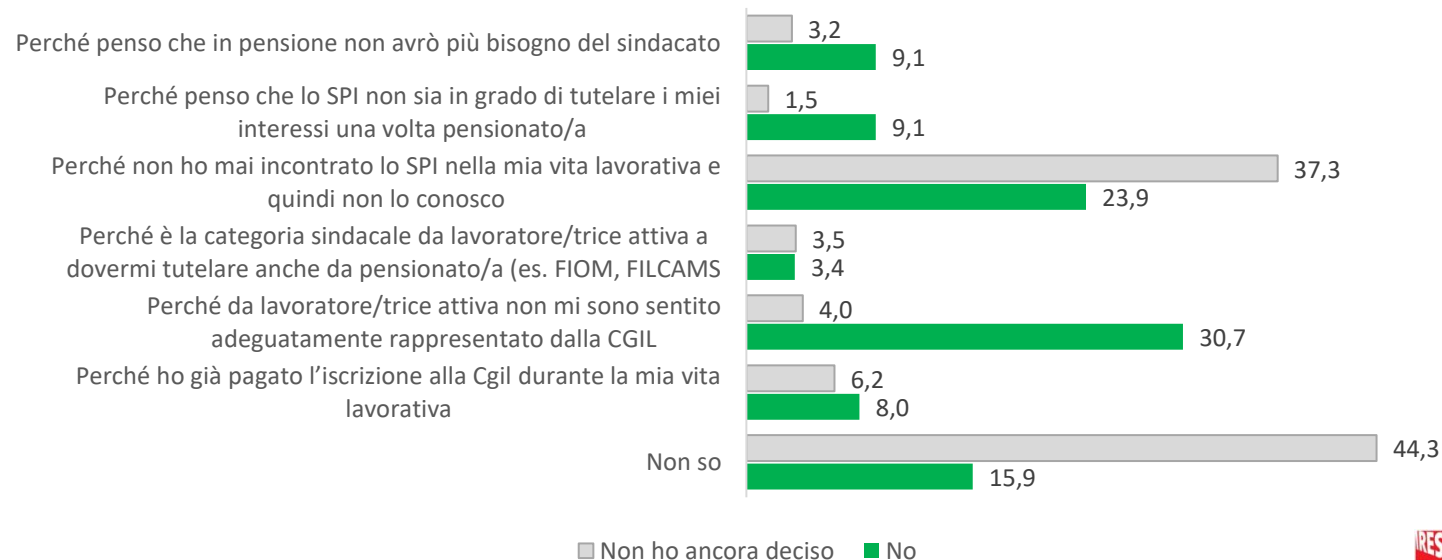
Quando andrai in pensione, pensi che ti iscriverai allo SPI? (%)



Se sì, per quale motivo principale? (%)



Se no o non hai ancora deciso, per quale motivo principale? (%)



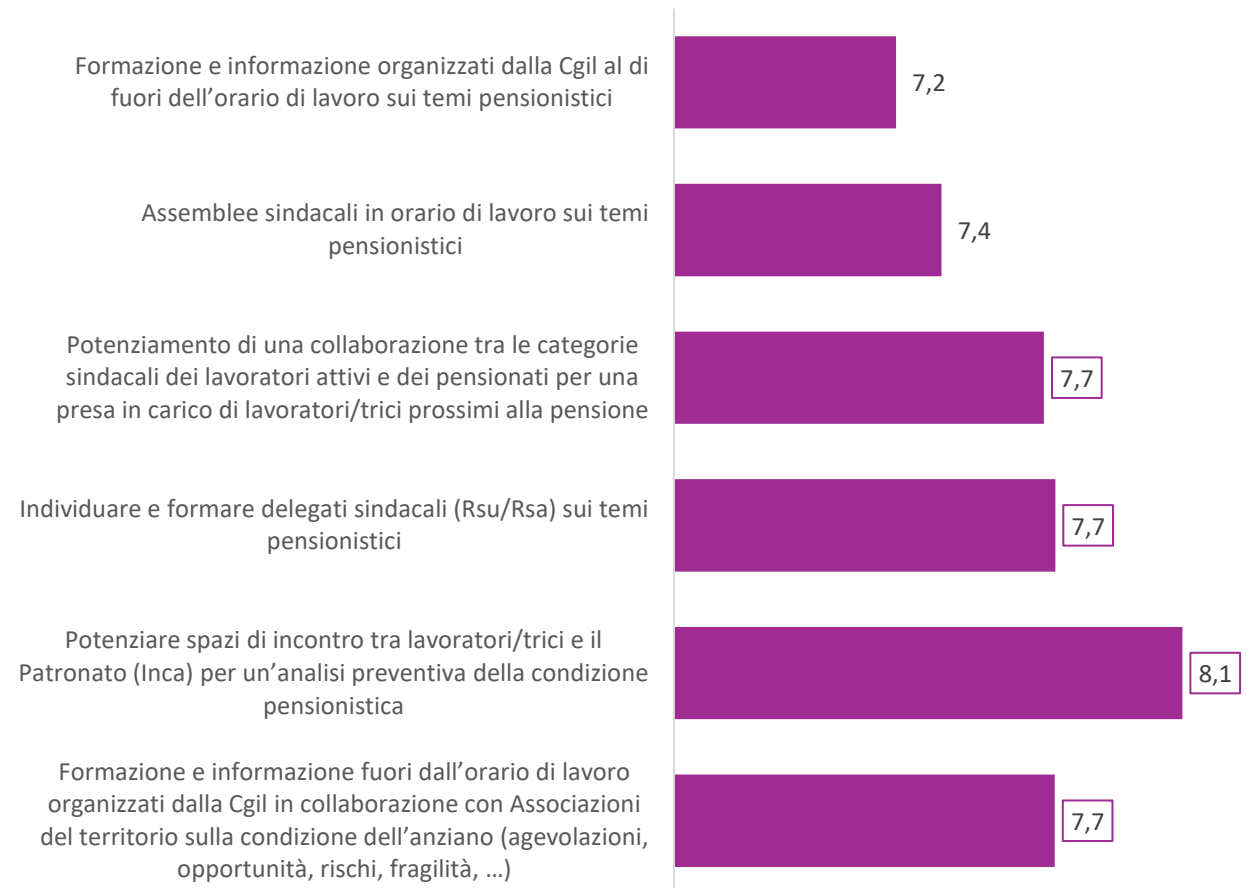
# Spi e proselitismo

Secondo i rispondenti sono soprattutto **4 le azioni da mettere in campo per introdurre il tema pensionistico sui luoghi di lavoro:**

- Favorire **incontri tra lavoratori e Inca** per un'**analisi preventiva** della condizione pensionistica;
- Organizzare con **altre associazioni del territorio** e fuori dall'orario di lavoro degli **incontri formativi e informativi sulla condizione degli anziani** in termini di salute, fragilità sociali, opportunità e agevolazioni;
- Costruire dei **percorsi di collaborazione tra Spi e categorie sindacali per una presa in carico di chi è prossimo alla pensione;**
- Individuare e formare **delegati sindacali** sui temi pensionistici così che possano essere un punto di riferimento sul luogo di lavoro.

**Sia gli iscritti attivi che Spi**, sottolineano dunque l'importanza di rafforzare la **collaborazione con Inca** e con le **associazioni del territorio** che si occupano della condizione degli anziani.

**Rispetto al tema pensionistico, secondo te quali azioni sarebbe utile che la CGIL sviluppasse?**  
(indici 1=per nulla utile - 10=molto utile)



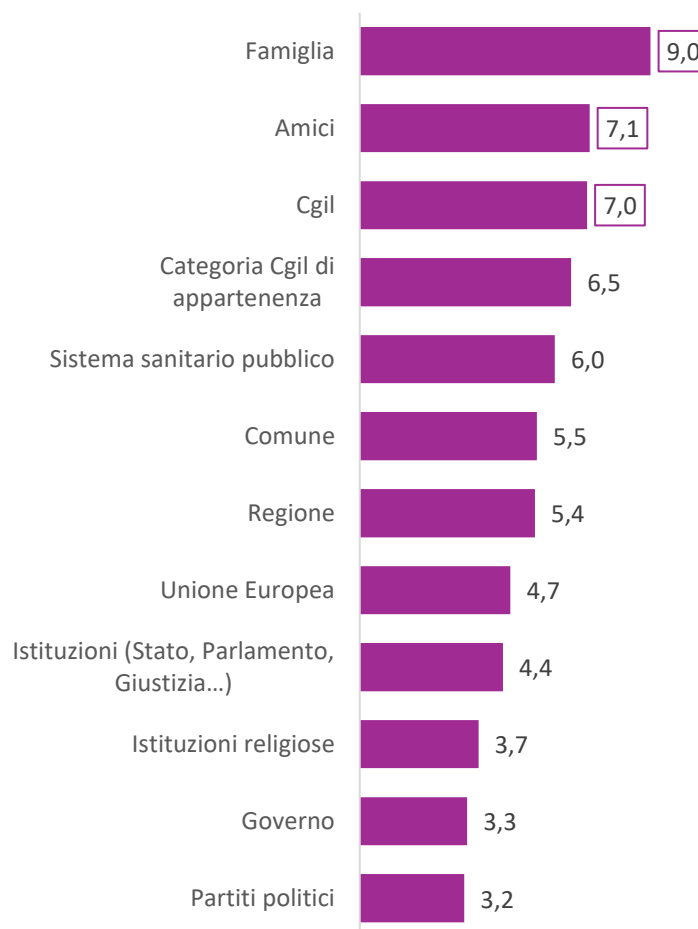
# Dimensione fiduciaria

Analogamente a quanto si osserva per gli iscritti Spi, anche per i lavoratori/trici attivi i **legami fiduciari** ruotano attorno a 3 cardini: **famiglia, amici, Cgil**. Al di là dei rapporti più intimi, dunque, la Cgil appare come **l'unico appiglio identitario in un vuoto di fiducia generalizzato per i corpi intermedi**. Il sistema sanitario tiene alla prova fiduciaria mentre per la Regione si registra un gap tra iscritti attivi e Spi.

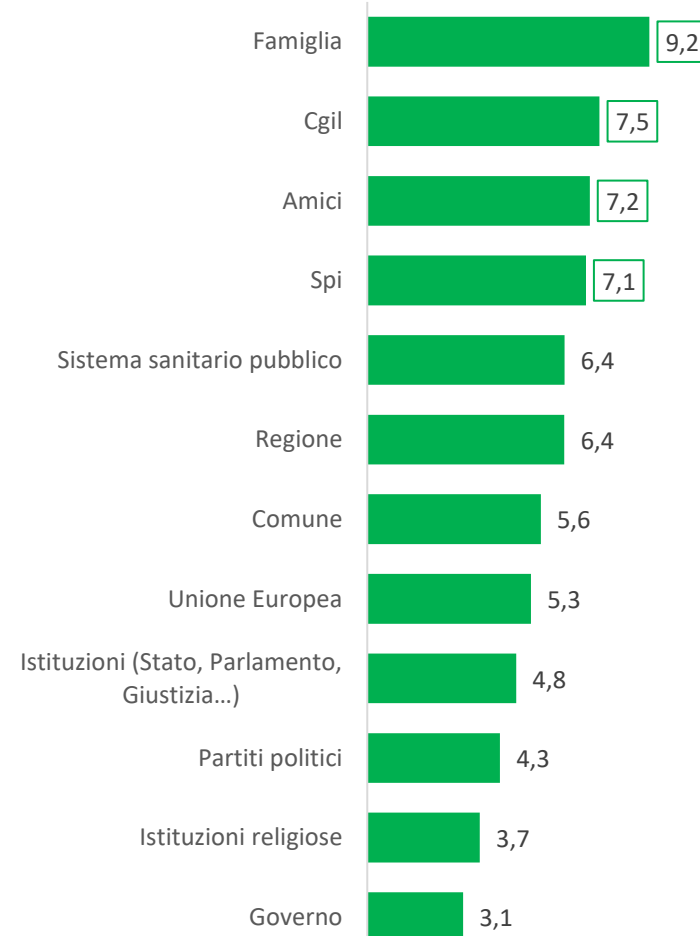
Il **processo identitario** sembra passare **prima attraverso il senso di appartenenza alla Cgil e poi alla categoria sindacale**, evidenziando un forte senso confederale.

**L'intenzione di iscrizione allo Spi è fortemente condizionata dal grado di fiducia espresso verso i soggetti sindacali**: chi esprime l'intenzione di iscriversi allo Spi mostra un ottimo livello di fiducia verso la Cgil e la propria categoria, mentre per chi si mostra ancora indeciso il livello di fiducia scende rapidamente per poi trasformarsi in sfiducia per chi non ha intenzione di iscriversi allo Spi.

**ISCRITTI/E ATTIVI**  
Grado di fiducia verso i seguenti soggetti  
(indici 1=per nulla - 10=molto)



**ISCRITTI/E SPI**  
Grado di fiducia verso i seguenti soggetti  
(indici 1=per nulla - 10=molto)



# Priorità di intervento della contrattazione sociale territoriale

Per gli **attivi**: meno di 1 su 5 (18,9%) conosce la **CST**, più di 1 su 4 (28,2%) ne ha solo sentito parlare ma non sa cosa sia mentre **più di 1 su 2 (52,9%) non sa di cosa si tratti**.

Le **priorità di intervento** rientrano dentro una **visione confederale** del sindacato, e in particolare:

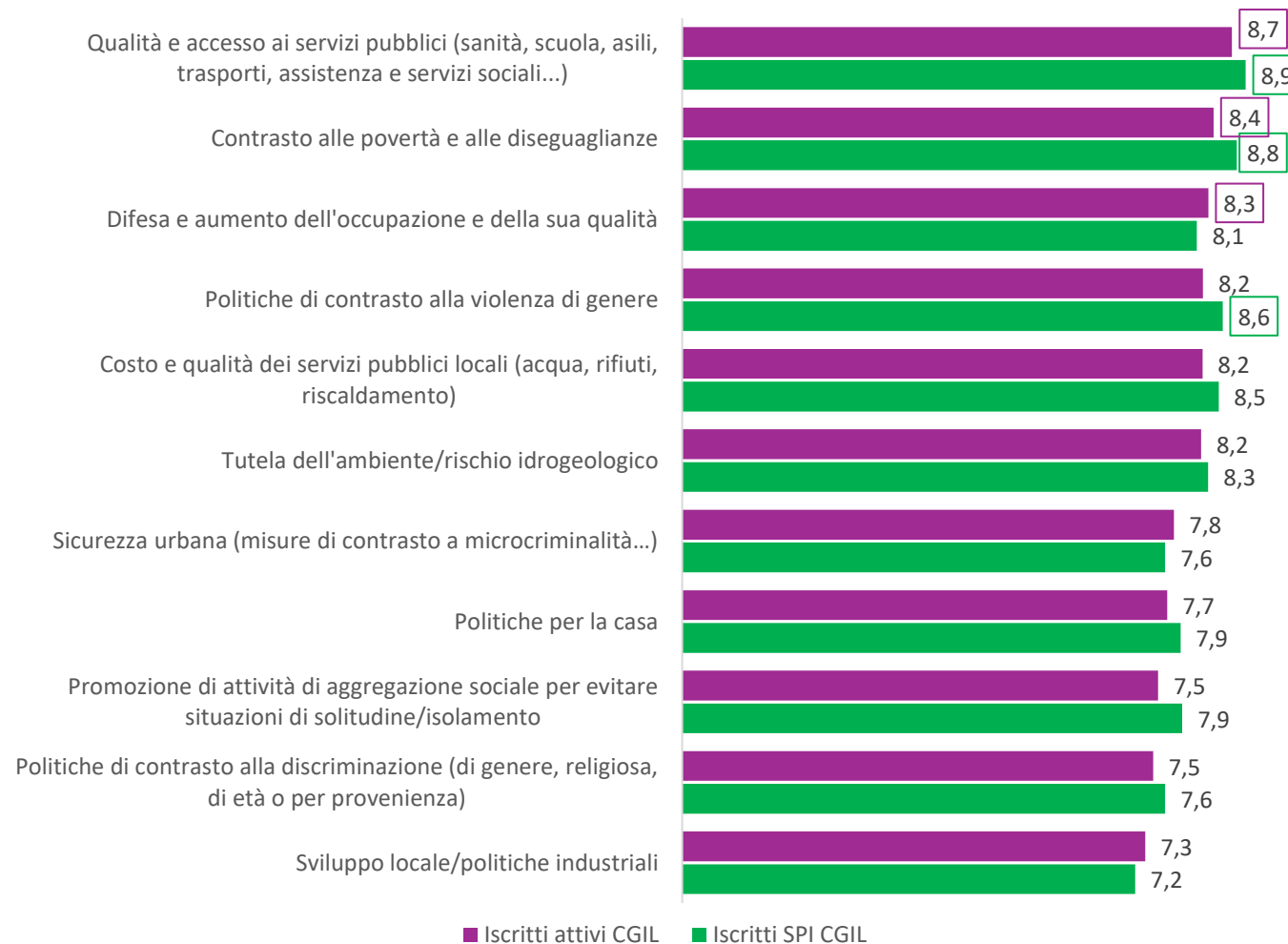
- **Qualità e accesso ai servizi pubblici**, come sanità, scuola, trasporti e servizi sociali;
- **Contrasto alla povertà e alle disuguaglianze**;
- **Difesa e aumento dell'occupazione e della sua qualità (per iscritti attivi)**;
- **Politiche di contrasto alla violenza di genere e il costo e qualità dei servizi pubblici locali**, come acqua e rifiuti (**iscritti SPI**).

In generale, **gli iscritti Spi esprimono una maggior urgenza di intervento per quasi tutte le aree**.

Per gli **iscritti attivi** gli indici di priorità crescono in corrispondenza delle priorità relative all'occupazione e lavoro di qualità, sviluppo locale e politiche industriali, e sicurezza urbana, mostrando una **"fisiologica" prospettiva più lavoristica**.

Su quali temi pensi che lo SPI e la CGIL dovrebbero prioritariamente intervenire nel confronto con le Istituzioni del territorio?

(indici 1=per nulla prioritario - 10=molto prioritario)



## **PARTE IV - Gruppi di discussione: La continuità dell'iscrizione sindacale da più prospettive**

---





# Le proposte in un'ottica integrata



9 gruppi di discussione con **65 rappresentanti** delle categorie sindacali dei lavoratori attivi, dello Spi, e del sistema di tutele e servizi (Inca, Caaf) per raccogliere le **criticità** e le **proposte di miglioramento** sul tema della continuità dell'iscrizione, aprendo un **dialogo diretto in un'ottica confederale** tra i soggetti sindacali da cui e verso cui l'iscrizione viene promossa.



In tutti i gruppi di discussione è emerso come **la mancata continuità di iscrizione rappresenti una criticità per l'intera organizzazione sindacale**, con ripercussioni in termini di rappresentanza, organizzazione e risorse.

In generale, a fronte di un **rapporto sempre più opportunistico** nei confronti dell'organizzazione sindacale è emersa la necessità di:

→ Rafforzare in **un'ottica integrata** l'investimento nel **sistema di tutele e servizi** e rimettere al centro la **relazione** con l'intera cittadinanza, per offrire servizi sempre più attrattivi in una cornice valoriale connotata da solidarietà e collettività.

A fronte del **gap conoscitivo rispetto alle funzioni dello Spi e ai bisogni di rappresentanza nell'età anziana**:

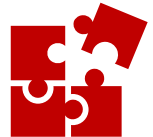
- Rafforzare la **comunicazione**, sia all'interno che all'esterno dei luoghi di lavoro sul ruolo e le funzioni dello Spi;
- Aprirsi al territorio organizzando iniziative volte a **diffondere la consapevolezza sui bisogni e sulla necessità di rappresentanza** anche nell'età anziana;
- Rafforzare le **competenze** dei funzionari/e attivi, dei delegati/e e degli attivisti/e Spi **sui temi di carattere pensionistico**;
- Valorizzare il ruolo dei **delegati/e sindacali in quanto soggetti fondamentali per la continuità di iscrizione e l'orientamento dei propri colleghi**, investendo in una loro sensibilizzazione sul ruolo dello Spi e sulle funzioni del sistema di tutele e servizi;
- Organizzare **assemblee nei luoghi di lavoro**, dove le categorie degli attivi, lo Spi e il **sistema di servizi e tutela individuale**, possano affrontare temi pensionistici e di **carattere generale-confederale per unire il bisogno di tutela individuale alla tutela collettiva**.

# L'importanza della regia confederale



**Pratiche organizzative-procedurali per intercettare i lavoratori prossimi alla pensione** e favorire la continuità di iscrizione:

- **Strutturare l'utilizzo del Gps per individuare i lavoratori/trici prossimi alla pensione**, su cui convogliare azioni informative rispetto al ruolo dello Spi, al sistema di tutele e servizi nel processo di preparazione della domanda di pensione e alla continuità di iscrizione;
- **Organizzare incontri mirati per i lavoratori prossimi alla pensione** con le **categorie degli attivi, lo Spi e il sistema di tutele e servizi**, per intercettarli e spiegare loro le diverse funzioni, sia di rappresentanza che di servizio.



**Elementi trasversali emersi:**

- Consapevolezza che la continuità di iscrizione sia un **processo da strutturare a partire dai luoghi di lavoro e territori**, attraverso azioni di informazione e accompagnamento, e che non può esaurirsi solo nella fase di presentazione della domanda di pensione;
- Necessità di **rafforzare la collaborazione e la sinergia tra tutte le componenti dell'organizzazione sindacale** (categorie attive, Spi, Inca, Caaf);
- **Importanza della regia confederale** che integri le diverse proposte all'interno di un piano di lavoro strutturato e rafforzi gli intrecci:
  - **Tra i diversi soggetti sindacali** (confederazione, categorie sindacali, sistema dei servizi e di tutela individuale);
  - **Tra i diversi strumenti sindacali** (contrattazione sociale territoriale, tutela individuale, servizi, attività di socializzazione, formazione e informazione);
  - **Dentro i luoghi di lavoro** (attraverso i delegati) e **fuori i luoghi di lavoro** (stringendo alleanze con le organizzazioni che nel territorio si occupano di anziani).

# Grazie!

---

